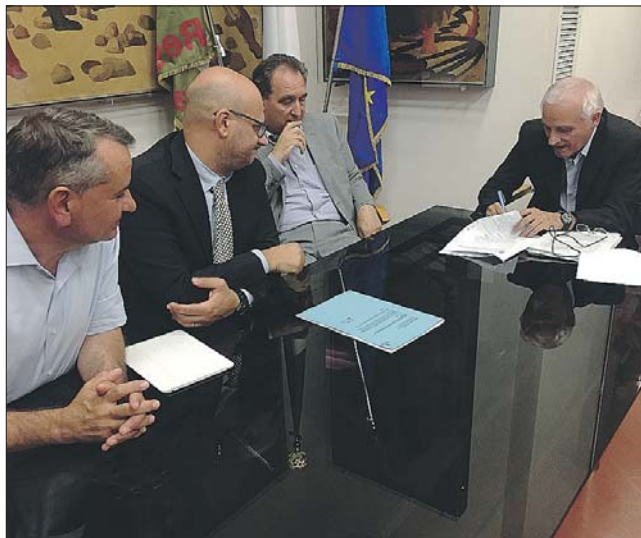


“Obiettivo zero esuberanti con 6,5 milioni”

di Enrico Agamennone

► PERUGIA - “Un primo passo verso l'obiettivo zero esuberanti”, così l'assessore regionale Antonio Bartolini ha illustrato il protocollo firmato ieri presso palazzo Donini, tra Regione, sistema delle Autonomie e associazioni sindacali per il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali connesse al riordino delle funzioni delle Province. “Nelle scorse settimane siamo arrivati ad una pre-intesa che oggi confermiamo con questo protocollo - spiega Bartolini - una tappa importante con cui iniziamo un percorso difficile, basato sulla consultazione continua tra Osservatorio Regionale e tavolo di governance, con il quale puntiamo di arrivare alla piena e condivisa attuazione della riforma di riordino delle Province”. “Questa firma - spiega l'assessore - non è risolutiva di tutti i problemi, ma rappresenta un importante passo avanti nella soluzione della vicenda. In Giunta regionale abbiamo assunto un impegno per il reperimento di 6 milioni e mezzo di euro che serviranno alla copertura di 170/180 unità di personale: un impegno che è strutturale e incide sulla spesa corrente”. L'obiettivo dell'accordo, oltre al reperimento di fondi per poter coprire il collocamento del personale che sarà assorbito alla Regione, prevede la consultazione continua e la piena collaborazione tra i soggetti che lo hanno siglato: la Regione Umbria, le Province di Perugia e Terni, Anci, Upi e Cal dell'Umbria insieme ai sindacati di Cgil, Cisl, Uil, Ugl,



La firma Il protocollo sulle Province sottoscritto in Regione

Alla scoperta delle tradizioni enogastronomiche

A Fratta Todina torna la festa Grande tavolata dentro il castello

► PERUGIA

Anche quest'anno la pro-loco di Fratta Todina organizza, dopo l'ottimo successo degli anni precedenti, la sagra paesana “Fratta Todina in Festa”, che si svolgerà nel centro storico del paese da giovedì 31 luglio a domenica 9 agosto 2015.

Il successo della manifestazione si deve principalmente al fatto che la cena si svolge all'interno delle mura del castello con i profumi e le atmosfere tipiche delle antiche feste di paese con una grande tavolata che si snoda nella via principale di Fratta Todina. Tutte le sere un menù differente fra cui l'antipasto Frattigiano, la parmigiana di melanzane, gli gnocchi al ragù di piccione, gli umbricelli al battuto d'anatra, gli gnocchetti ai fiori di zucca e barbozza croccante, l'oca arrosto, l'agnello scottadito, lo spezzatino di cinghiale con erba campagnola e la torta al testo farcita con tante prelibatezze...

Tutte le sere vi saranno giochi popolari e gare di briscola e, per i più giovani, tutte le sere musica rigorosamente dal vivo presso il Sangria's Pub. E poi tanta musica allegra e famosi complessi per chi ama invece ballare il liscio. A tale proposito per gli appassionati il 3 agosto serata danzante con l'Orchestra Vincenzi.

Usb, Cisl, Cobas e Direl. A questo protocollo, inoltre, ne seguiranno altri per il riassorbimento di 60 persone dalle Agenzie regionali e dalle Aziende Sanitarie. “Rimangono tuttavia in sospeso, in attesa della convenzione del decreto legge 78/2015 le questioni inerenti il personale della polizia provinciale, dei centri dell'impiego e politiche attive del lavoro”, anche se, come anticipa il vice presidente della Regione Antonio Paparelli, ci sono buone notizie dalla Conferenza delle Regioni per i contratti a tempo determinato dei centri per l'impiego. Adesso si tratta di aspettare settembre per l'assessamento del bilancio regionale al quale sommare i tempi tecnici d'attuazione, per essere operativi, secondo Bartolini, verso gli inizi di Novembre. Intanto le consultazioni proseguiranno, anche per stabilire i criteri per la selezione del personale. “Si tratta di un passo importante - ha dichiarato Leopoldo Di Girolamo, presidente della provincia di Terni - siamo partiti da un piano normativo nazionale contraddittorio e non ancora risolto del tutto. Da oggi, però, inizia il percorso fattivo di ricollocazione”. “C'è molta soddisfazione - ha detto Nando Mismetti, presidente della Provincia di Perugia - per un accordo condiviso da tutti nel principio di non voler lasciare nessuno a casa. Adesso bisognerà lavorare tutti insieme, ognuno con i propri impegni e le sue responsabilità, fino alla conclusione del percorso”. Un protocollo d'intesa, quindi, che pone una base sulla quale lavorare tutti insieme.

Ed oggi le linee programmatiche della giunta
Il rendiconto 2014 al vaglio della seconda commissione

Il consiglio regionale si riunisce prima della pausa estiva e decide il calendario

Riunione prima delle ferie
Oggi il consiglio regionale si riunisce per discutere delle linee programmatiche della giunta



► PERUGIA

La seconda commissione dell'assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Giuseppe Biancarelli, si è riunita ieri per la prima volta dall'insediamento, per calendarizzare i lavori da svolgere prima della pausa estiva e subito dopo di essa. Su proposta del presidente, che ha raccolto le indicazioni emerse dagli intervenuti dei consiglieri durante la seduta, la commissione si riunirà venerdì 31 luglio, alle ore 15, per esprimere il previsto parere sul disegno di legge della giunta di palazzo Donini “Rendiconto generale dell'amministrazione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2014”. Atto che verrà illustrato il giorno precedente, in prima commissione, dall'assessore Luca Barberini. I lavori della commissione “Attività economiche e governo del territorio” verranno poi aggiornati alla seconda metà di agosto: entro la fine di quel mese, secondo quanto deciso nella seduta di oggi, verranno affrontati tutti gli atti giacenti all'ordine del giorno, con attenzione prioritaria per il piano regionale dei trasporti predisposto dall'esecutivo regionale. Oggi intanto nella riunione del consiglio regionale la presidente della giunta, Catuscia Marini, presenta programma di governo e componenti dell'esecutivo.

Sul modello di quanto già sperimentato per le rotonde

“Affidare le strade groviera ai privati” Il centrodestra lancia la proposta

► PERUGIA

Il portavoce del centrodestra e liste civiche, Claudio Ricci, unitamente ai consiglieri Mancini e Fiorini (Lega), Nevi (FI), Marco Squarta (FdI) e Sergio De Vincenzi (Ricci presidente) ha presentato una mozione all'assemblea legislativa per impegnare la giunta regionale a “predisporre un progetto legislativo e sperimentale per creare strade sponsorizzate, sul modello di quanto già avviene per le rotonde, al fine di migliorare le manutenzioni e riparazioni di pericolose buche e avvallamenti”. Ricci spiega che la proposta prende atto della difficile situazione economica di enti pubblici comunali, provinciali e regionali. L'obiettivo è “consentire a privati di intervenire nella manutenzione di tratti stradali in cambio di cartelli pubblicitari definiti, per grandezza e modalità, in linea con il codice della strada e/o chiedendo, per l'obiettivo indicato, specifiche modifiche normative su scala nazionale. Inoltre auspichiamo di programmare un tratto sperimentale, scegliendo una infrastruttura stradale prototipo, dove provare tale modello tecnico normativo di intervento”.

Ricci spiega quindi che “la proposta prende atto della difficile situazione economica di enti pubblici comunali, provinciali e regionali, che porta al pericoloso decadimento delle manutenzioni stradali nonché a forti ritardi nella riparazione di buche e avvallamenti, in strade urbane e extraurbane. Risulta quindi urgente intervenire, rispetto ad una problematica che si riscontra in tutta Italia, che incide sulla sicurezza stradale e anche sulla manutenzione degli autoveicoli con crescenti costi per le persone e le istituzioni pubbliche”.

Sinergia tra prefettura, Regione e vigili del fuoco: potenziamento temporaneo dei dispositivi dei pompieri

Firmato il nuovo protocollo contro gli incendi

► PERUGIA

Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi, è realtà il nuovo protocollo operativo tra prefettura, Regione e vigili del fuoco.

Ieri mattina è stato sottoscritto, alla presenza degli apicali di prefettura, Palazzo Donini e direzione regionale dei pompieri, un “protocollo operativo per il potenziamento stagionale dei dispositivi di prevenzione e lotta attiva per gli incendi boschivi nella Regione Umbria”, relativo all'anno 2015.

Grazie all'intesa in questione, l'organizzazione regionale di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi viene integrata mediante il potenziamento temporaneo dei dispositivi del corpo nazionale dei vigili del fuoco. In particolare, viene istituito un servizio articolato in squadre operative dei vigili del fuoco che saranno dotate degli automezzi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività di competenza.

Il protocollo prevede, inoltre, che personale qualificato del Corpo Nazio-



nale dei Vigili del Fuoco prenda parte alle attività della sala operativa unificata permanente (Soup) e che, nel momento in cui la situazione richiede l'impiego di personale dei vigili, i comandi provinciali di Perugia e Terni provvederanno ad inviare sul luogo le squadre preposte in base alle indicazioni fornite dalla Soup stessa. Tutti i firmatari si sono infine impegnati, tra l'altro, ad assicurare il reciproco scambio di dati ed informazio-

ni riguardanti le attività di lotta attiva agli incendi boschivi.

In Umbria, tra il 1995 e il 2002, sono bruciati complessivamente 5.152 ettari di bosco che corrispondono a più di 8.580 campi da calcio. Se si suddividono gli anni dal '90 al 2002 in tre gruppi di 4 anni ciascuno e se si sommano le superfici percorse dagli incendi boschivi in ciascun periodo, si può ottenere un indicatore per il quale dal 1995 la superficie boschiva percorsa dal fuoco è nettamente diminuita. In Umbria quindi grazie alle attività di prevenzione e lotta, gli incendi riescono a bruciare meno boschi. Questo riferisce il centro studi di palazzo Donini.

I dati relativi agli anni 2001-2005 mostrano che la maggior parte degli incendi è causata dall'uomo e sono preponderanti gli incendi di origine dolosa. Gli incendi innescati volontariamente risultano anche essere i più pericolosi, dal momento che gli incendi dolosi determinano circa il 70% della superficie boschiva percorsa da incendi.